



L'ITALIA SOSTENIBILE

IDEE E AZIONI PER IL FUTURO

BOLOGNA 20-21 MAGGIO 2016

C.N.R. AREA DELLA RICERCA DI BOLOGNA

L'Italia e gli obiettivi energetici ambientali al 2020 e 2030

NATALE MASSIMO CAMINITI
ENEA

I riferimenti internazionali

- Il 24 maggio è stata pubblicata l'Enciclica del Papa "*Laudato sì*" su ambiente e sviluppo sostenibile
- Il 16 luglio 2015 ad a vertice ONU di Addis Abeba è stato adottato il documento sul finanziamento allo sviluppo
- Il 27 settembre 2015 a New York al vertice ONU sullo sviluppo sostenibile è stato adottato il documento "Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" (*Transforming our World: the 2030 Agenda for sustainable development*). Documento che comprendente 17 Obiettivi (goals) (SDGs) da raggiungere entro il 2030, articolati in 169 targets.
- L' 11 dicembre alla COP 21 di Parigi è stato adottato l'Accordo sulla lotta al Cambiamento Climatico

L'Accordo di Parigi adottato COP 21 di Parigi

Finalità

stabilizzazione delle concentrazioni di gas serra a livelli tali da prevenire pericolose interferenze delle attività umane con il sistema climatico

Obiettivo

mantenere l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2 gradi sopra i livelli pre-industriali e perseguire gli sforzi per limitare l'aumento di temperatura a 1,5

Obiettivo di Mitigazione

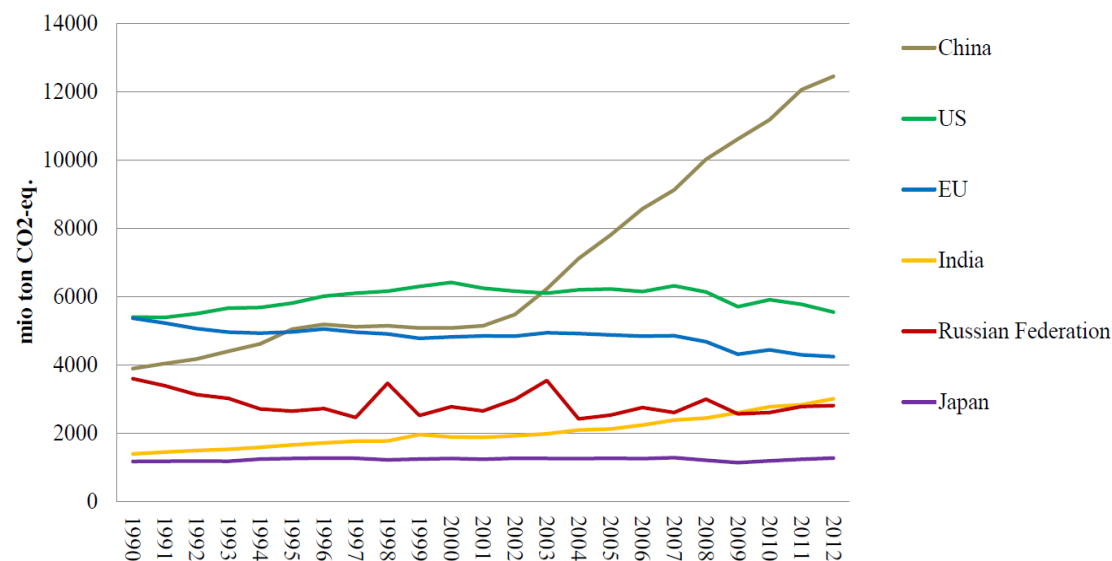
bilanciamento tra emissioni antropogeniche e assorbimenti di carbonio nella seconda metà del secolo

Finanza

Istituzione del Meccanismo di trasferimento tecnologico da PI a PVS

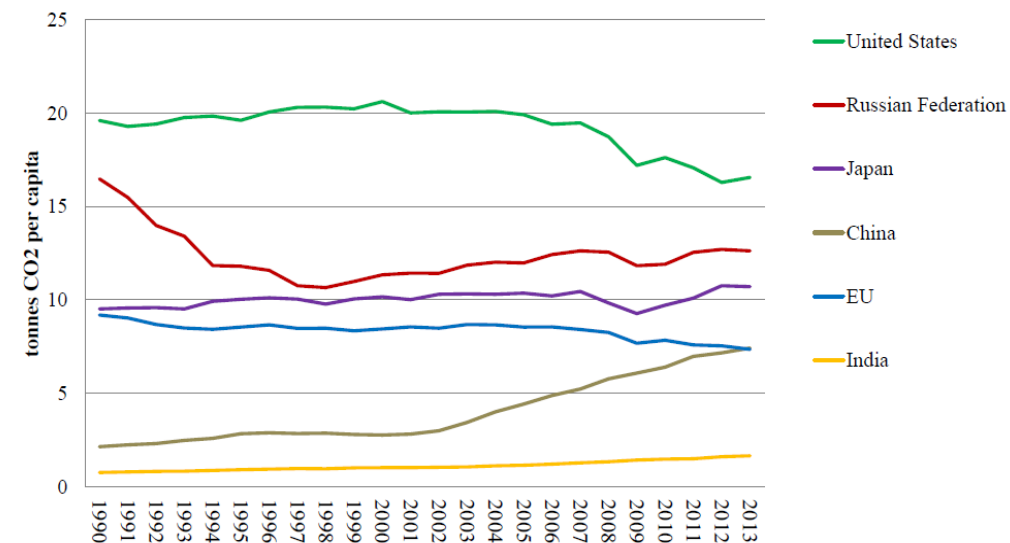
Responsabilità - Il mondo cambia

Emissions (all greenhouse gases, all sources and sinks)



Source historical emissions data: inventories data to the UNFCCC (http://unfccc.int/national_reports/), emissions with Land Use, Land-Use Change and Forestry; for China and India data from EDGAR, all GHG emission, all sources and sinks, excl. forest and peat fires

CO2 emissions per capita



Source : CO₂ emissions per capita from fossil-fuel use and cement production, trends in global CO₂ emissions, 2014 Report, PBL, JRC

L'accordo prevede il coinvolgimento e il contributo di tutti i Paesi

Usa e Cina sono responsabili del 40% delle emissioni mondiali

USA

si impegna a ridurre le proprie emissioni del 26-28% al 2025 rispetto al 2005 in coerenza con una riduzione del 80% al 2050

Cina

Si impegna a diminuire le emissioni (a raggiungere il picco) entro il 2030 (se non prima)

Con un contributo delle fonti rinnovabili del 20% sul totale al 2030



Le strategie europee

L'ITALIA SOSTENIBILE IDEE E AZIONI PER IL FUTURO

Obiettivi 2020

- 20%
di emissioni di gas effetto serra
rispetto
al 1990

20% del consumo
energetico da fonti
rinnovabili

+ 20% di
efficienza
energetica

Obiettivi 2030

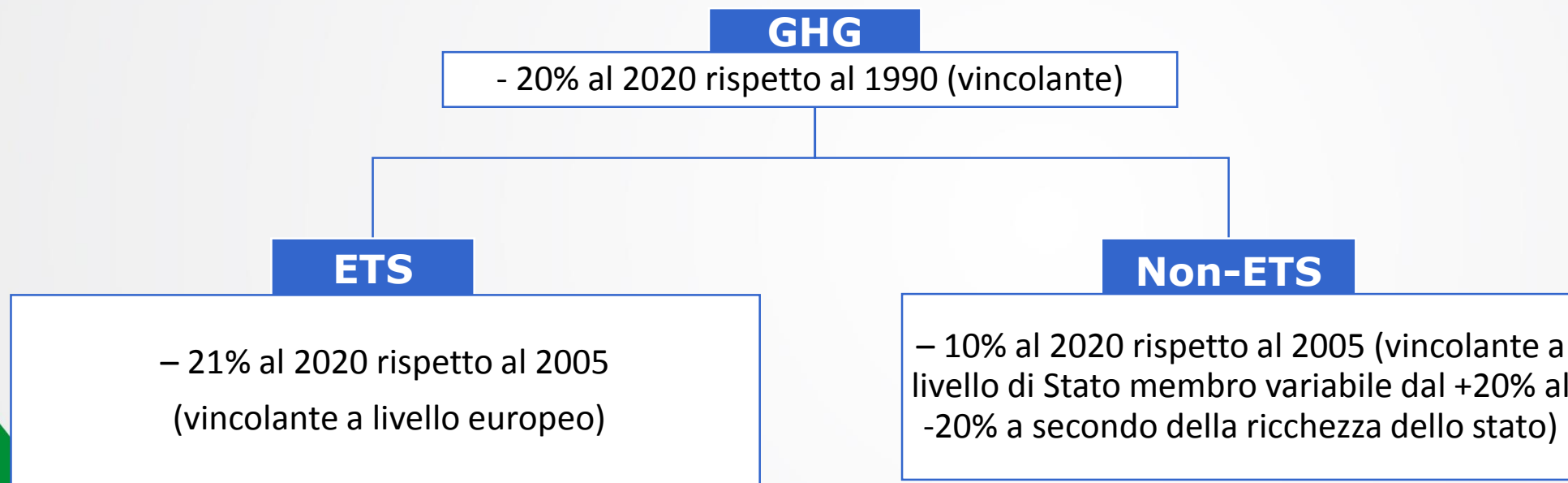
- 40% dei gas serra
27% del consumo energetico da fonti rinnovabili
27% di efficienza energetica rispetto ai consumi primari tendenziali

Obiettivi 2050

Decarbonizzazione dell'economia
- 80% riduzione dei gas serra



Target UE al 2020



Fonti rinnovabili

- 20% del consumo finale di energia al 2020 (vincolante a livello europeo e ripartito a livello di stato membro)

Efficienza energetica

- - 20% dei consumi primari di energia al 2020 rispetto allo scenario di riferimento (PRIMES 2008)

Target Italia al 2020

GHG

(vincolante a livello europeo)
(-18% al 2020 rispetto al 2005 – SEN -21%)

ETS

(vincolante a livello europeo)

Non-ETS

– 13% al 2020 rispetto al 2005

Fonti rinnovabili

- 17% del consumo finale di energia al 2020 (SEN 19-20%)

Efficienza energetica

- - 20% dei consumi primari di energia al 2020 rispetto allo scenario di riferimento (PRIMES 2008) (Indicativo, non vincolante) (SEN -24%)



Italia - emissioni GHG

	2013	2014	2015
GHGs totali	438,9	418,6	425,9
Emissioni ETS	166,4	154,5	155,5
Emissioni non-ETS (<i>Effort sharing decision</i> – ESD)	272,5	264,1	270,4
Obiettivi Decisioni n. 162/2013 e 634/2013	308,2	306,2	304,2
Distanza dagli obiettivi non-ETS	-35,7	-42,1	-33,8
	-21%	-23%	-22%

Nel 2015 le emissioni si sono ridotte del 22% rispetto all'obiettivo intermedio previsto dalla EU

Quindi siamo in linea con l'obiettivo europeo al 2020 e con l'obiettivo SEN

Ma

Per la prima volta negli ultimi anni nel 2015 le emissioni sono aumentate rispetto all'anno precedente
(soprattutto nei settori non ETS)

Italia – Fonti rinnovabili

Consumo interno lordo di energia e produzione da fonte rinnovabile (ktep))

	2010	2011	2012	2013	2014	2015*
FER risc. e raffr.	10018	8101	10226	10603	9934	10590
FER elettricità	5769	6837	7840	8665	9001	9370
FER trasporti	1575	1577	1552	1468	1310	1180
FER totale	17362	16515	19618	20737	20245	21140
Consumi finali lordi	133320	128210	127050	123860	118600	122210
Obiettivo complessivo nazionale	13,0%	12,9%	15,4%	16,7%	17,1%	17,3%

La produzione di FR (Pb della legna per riscaldamento non fatturata)

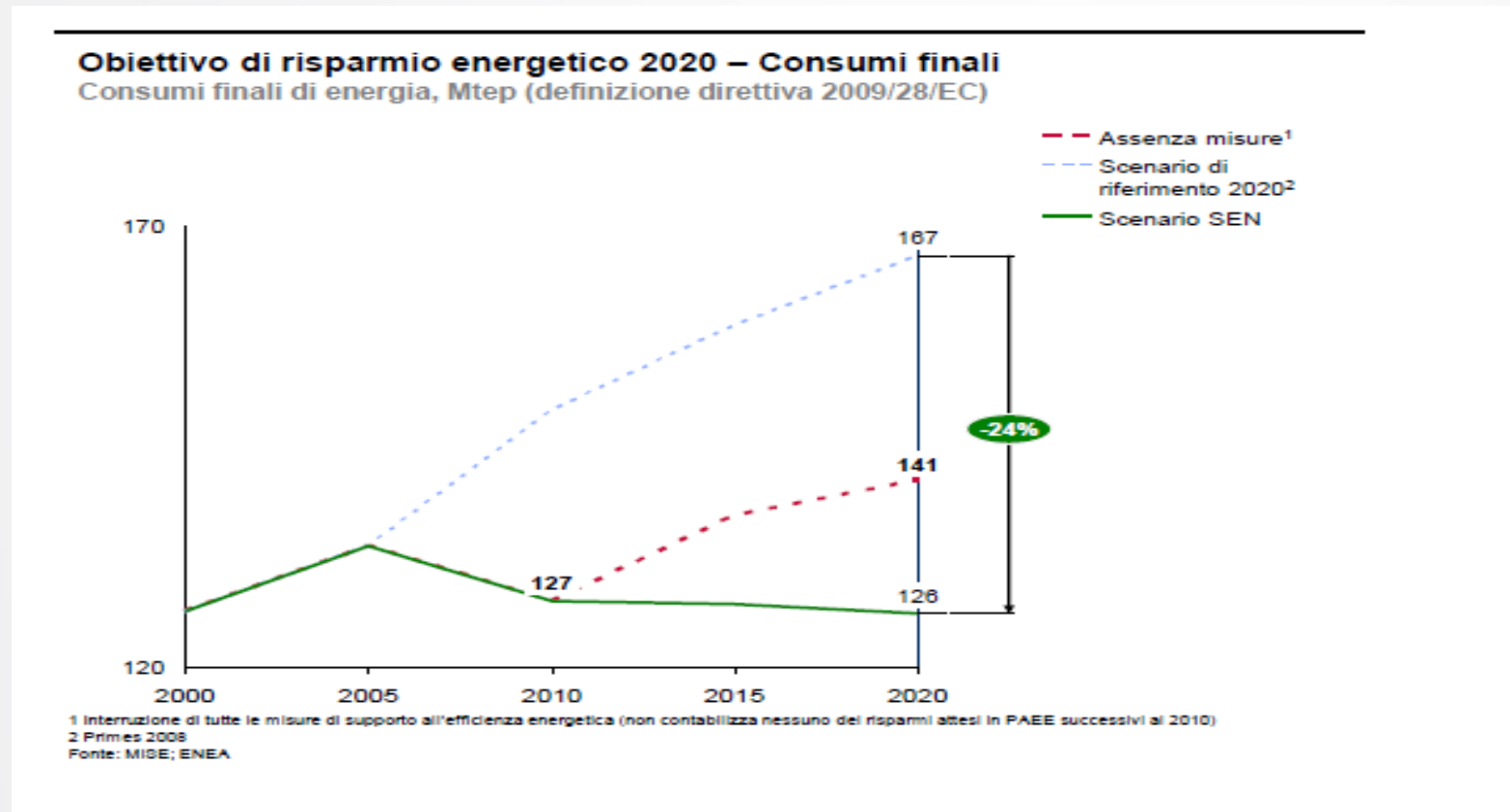
La produzione di energia da FR è aumentata (ma con tendenza alla stabilizzazione)

Pb sistema di incentivazione e Pb nel settore dei trasporti

Siamo in linea con l'obiettivo EU (17%) ma lontani da quello SEN (19-20%)

Italia – Efficienza energetica

L'ITALIA SOSTENIBILE IDEE E AZIONI PER IL FUTURO



Primes 2008 (scenario pre-crisi) 2020 dava 167 Mtep

L'obiettivo SEN è 126 Mtep

Rispetto a un tendenziale di 141 Mtep la distanza rispetto all'obiettivo è di 15 Mtep

Oggi siamo a circa 122 Mtep di circa

Italia – Efficienza energetica

L'ITALIA SOSTENIBILE IDEE E AZIONI PER IL FUTURO

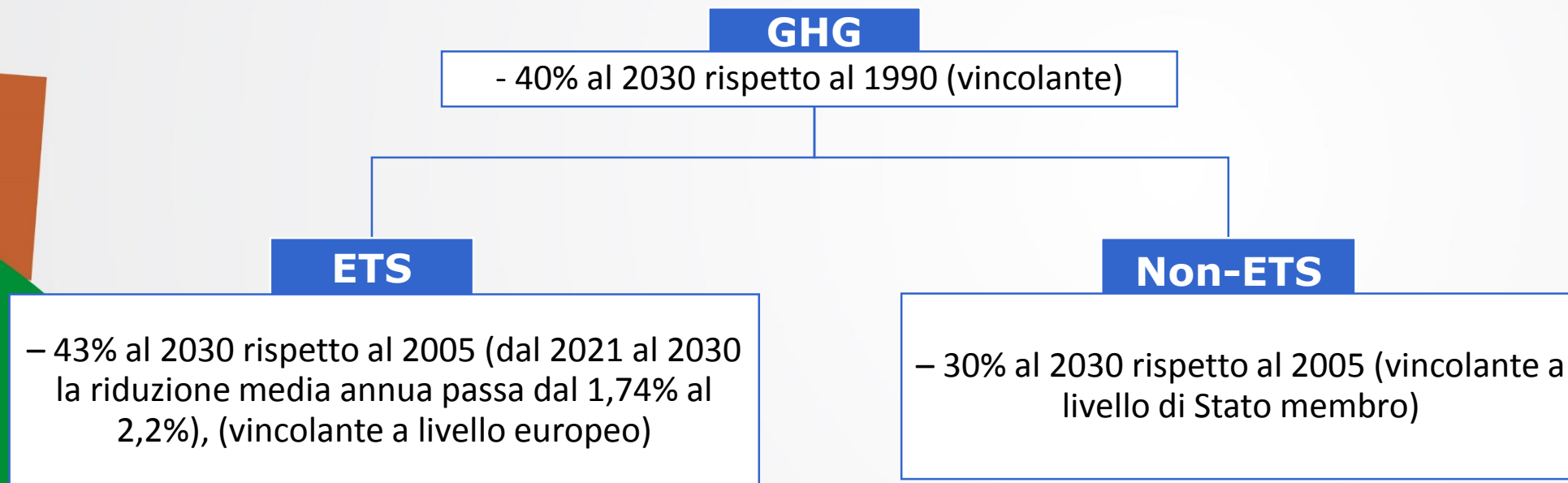
Il D.Lgs 102/2014 in attuazione della Dir. 2012/27/CE
indica un obiettivo di risparmio atteso al 2020 di circa 15 Mtep
I consumi di energia nel 2015 rispetto al 2014 sono aumentati di circa il 3%

Tabella 4.1 – Obiettivi di efficienza energetica al 2020 in energia finale e primaria (Mtep/anno)

Settore	Misure previste nel periodo 2011-2020					Risparmio atteso al 2020	
	Articolo 7 Direttiva Efficienza Energetica			Altre misure			
	Regime obbligatorio	Misure alternative					
	Certificati Bianchi	Detrazioni fiscali	Conto Termico	Standard Normativi	Investimenti mobilità	Energia Finale	Energia Primaria
Residenziale	0,15	1,38	0,54	1,60		3,67	5,14
Terziario	0,10		0,93	0,20		1,23	1,72
PA	0,04		0,43	0,10		0,57	0,80
Privato	0,06		0,50	0,10		0,66	0,92
Industria	5,10					5,10	7,14
Trasporti	0,10			3,43	1,97	5,50	6,05
Totale	5,45	1,38	1,47	5,23	1,97	15,50	20,05

Fonte: Elaborazione ENEA su dati Ministero dello Sviluppo Economico

Target UE al 2030



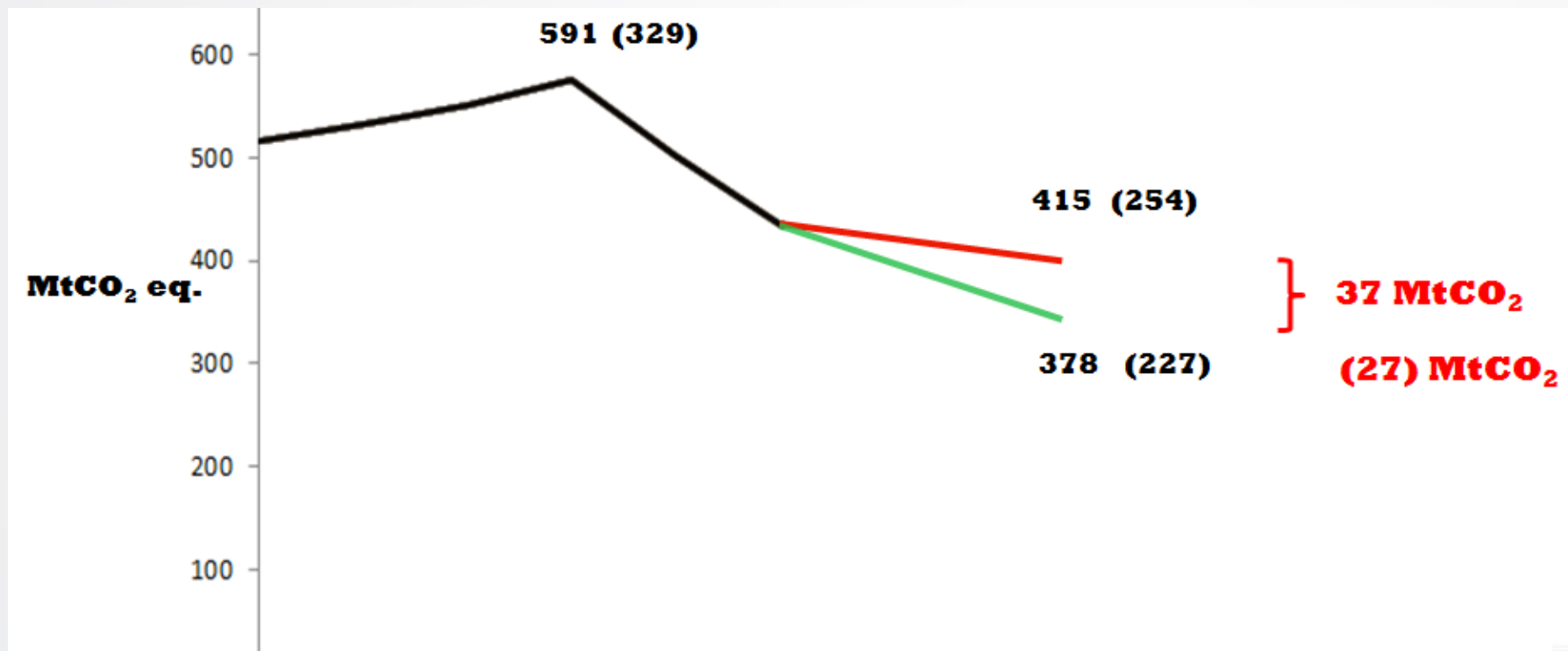
Fonti rinnovabili

- 27% del consumo finale di energia al 2030 (vincolante a livello europeo)

Efficienza energetica

- - 27% dei consumi primari di energia al 2030 rispetto allo scenario di riferimento (PRIMES 2008)

ITALIA – Distanza obiettivo riduzione GHG 2030



Target Italia: -36% GHG al 2030 rispetto al 2005 (di cui -31% nei settori non-ETS al 2030 rispetto al 2005).

Gap Italia: al 2030 la differenza tra lo Scenario Tendenziale (Primes, 2013 che comprende il 20-20-20) e l'obiettivo è: 37Mt CO₂ eq

Settori NON ETS in parentesi è: 27Mt CO₂ eq

Definire strumenti per garantire lo sviluppo delle fonti rinnovabili

Definire strumenti per ridurre fortemente i consumi energetici negli edifici esistenti (Deep renovation) sinergia con consumo di suolo zero

Approfittare del basso costo delle fonti fossili per rivedere la fiscalità energetica

Eliminare i sussidi dannosi all'ambiente

Rimodulare i sussidi esistenti

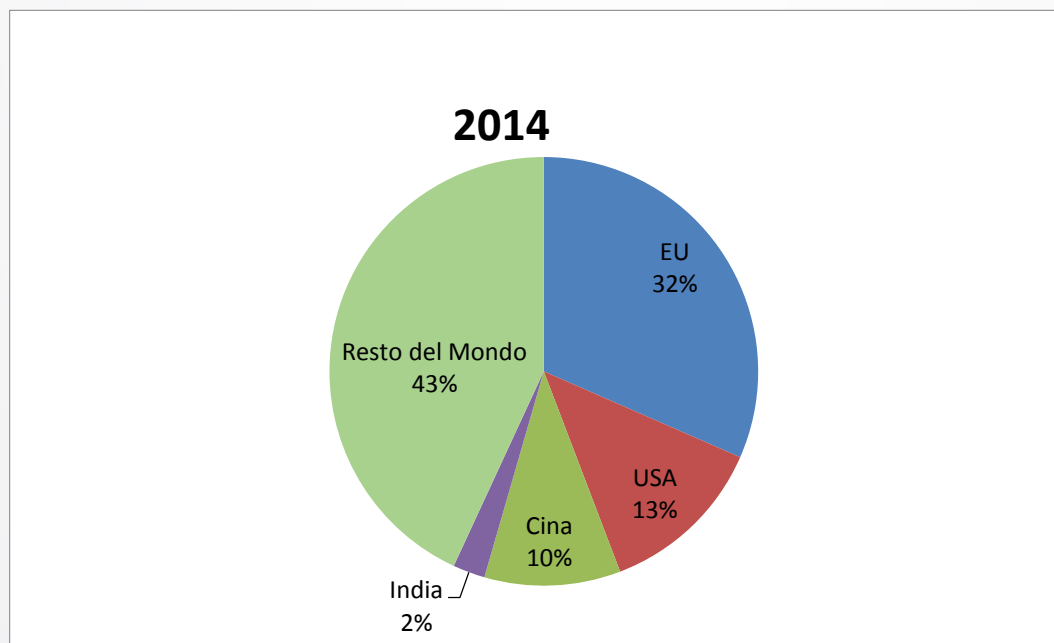
Riflessioni

Perché l'Europa

L'Europa deve continuare ad avere un ruolo principale nella lotta al cambiamento climatico

L'Europa è il primo mercato mondiale e può condizionare le scelte internazionali

Mondo - Importazioni globali di beni (circa 20 mila miliardi di \$)

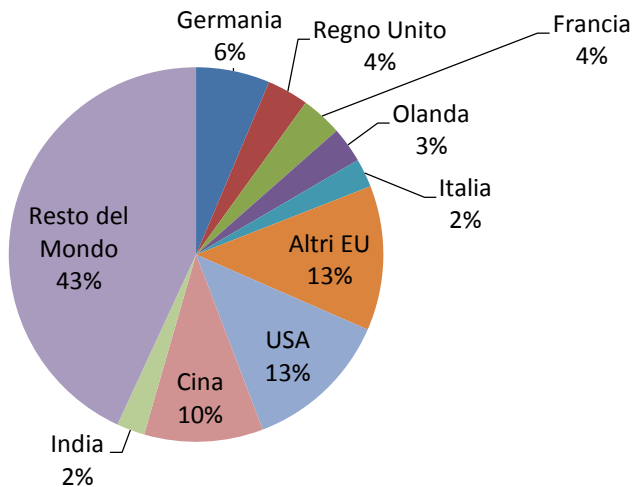


Perché l'Italia

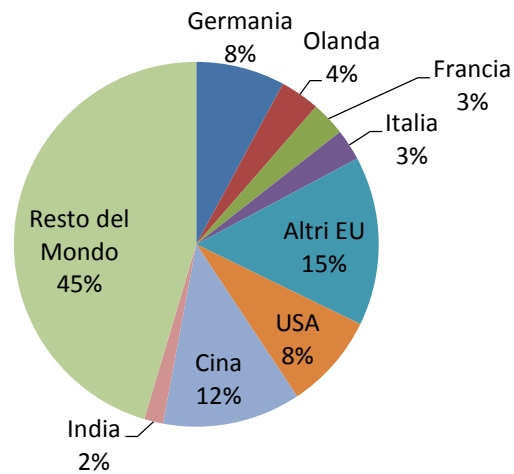
L'Italia può avere un ruolo a livello europeo e mondiale

L'Italia è la seconda industria manifatturiera d'Europa

Importazioni di Beni 2014



Esportazioni di Beni 2014



Cogliere l'opportunità per un progetto eco-socio-industriale di rilancio del Paese

Grazie per l'attenzione

AGENDA 2030 DI
BOLOGNA